

**29 luglio 2010**

I dati relativi al mese di agosto saranno diffusi il prossimo 31 agosto

Le prossime inchieste ISAE in calendario sono:  
26 agosto 2010: Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori  
(mese di riferimento: agosto)

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito [www.isae.it](http://www.isae.it)

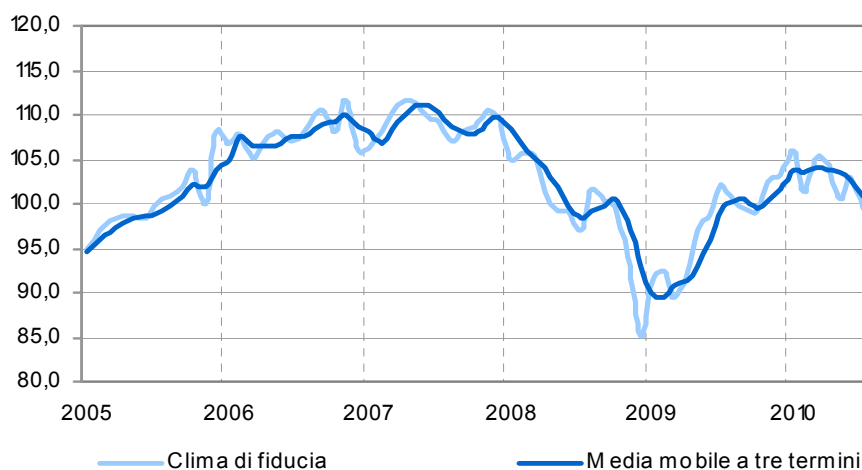
## Peggiora a luglio la fiducia dei commercianti italiani

- L'indicatore sintetico, considerato al netto della componente stagionale, scende da 103 a 99,4, collocandosi su valori nettamente inferiori rispetto a quelli medi registrati nel corso del primo semestre
- Rispetto alla scorsa rilevazione, calano sia i giudizi che le aspettative sulle vendite e sono giudicate in accumulo le

### giacenze di magazzino

- Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, emerge lieve preoccupazione dal lato del volume futuro degli ordini, mentre stabili si confermano le attese sull'occupazione
- Dal lato dei prezzi, le imprese segnalano un forte rallentamento della dinamica inflazionistica sia corrente che futura
- Il peggioramento della fiducia registrato per l'intero settore è diffuso ad entrambe le tipologie di vendita: l'indicatore destagionalizzato, scende, infatti, da 103,4 a 100,2, nella distribuzione tradizionale e da 105,9 a 100,1, in quella "moderna"

**CLIMA DI FIDUCIA** (dati destagionalizzati 2005=100)



## Risultati generali

Secondo l'inchiesta condotta dall'ISAE dal primo al diciannove del mese su un panel di 1.000 imprese della piccola e grande distribuzione, a luglio la fiducia dei commercianti italiani evidenzia un significativo peggioramento. L'indicatore, considerato al netto della componente stagionale, scende infatti da 103 a 99,4, portandosi sui livelli minimi dall'ottobre dello scorso anno. Tale evoluzione è imputabile, in particolare, a opinioni più sfavorevoli sulle vendite correnti e future; in nuovo accumulo è giudicato, inoltre, il livello delle giacenze.

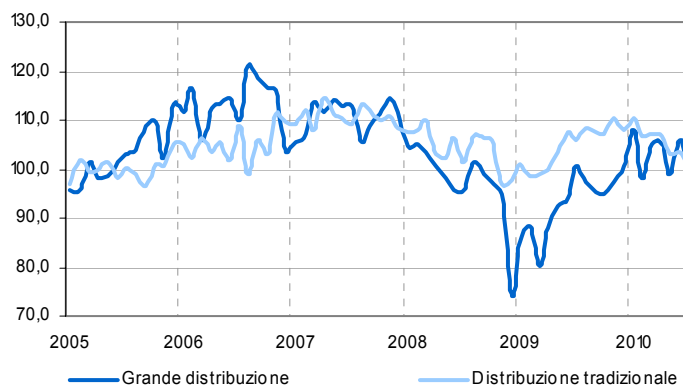
Quanto alle variabili che non entrano nella definizione di fiducia, tornano a peggiorare lievemente le attese riguardo al volume futuro degli ordini, mentre ancora stabili si confermano quelle relative all'evoluzione del mercato del lavoro. Dal lato dei prezzi, la maggior parte dei partecipanti al panel giudica la dinamica inflazionistica in rallentamento con riferimento sia a quella corrente che a quella futura.

Disaggregando i risultati per tipologia distributiva, l'evoluzione negativa della fiducia risulta diffusa ad entrambe i circuiti. Depurato dai fattori stagionali, l'indicatore si sposta, infatti, da 103,4 (in giugno) a 100,2, nella distribuzione tradizionale e da 105,9 a 100,1, in quella "moderna".

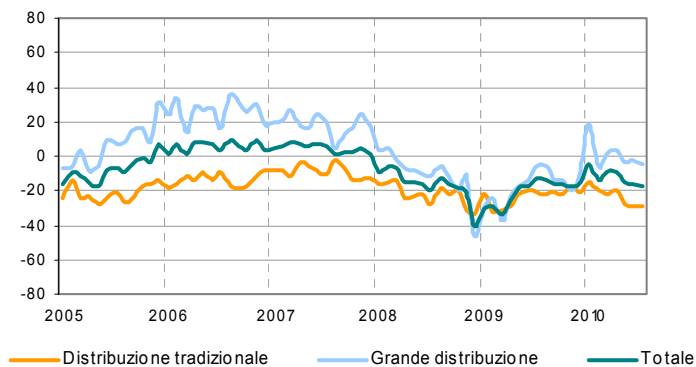
## Situazione nel mese di riferimento (luglio 2010)

A luglio, i giudizi sull'andamento corrente delle vendite si confermano, per il terzo mese consecutivo, in graduale peggioramento con il saldo destagionalizzato della variabile che scivola ulteriormente, portandosi da -16 (in giugno) a -17. A ciò si accompagna anche un accumulo delle giacenze il cui saldo, dopo la battuta d'arresto evidenziata il mese scorso, torna ad aumentare, passando da 4 a 7. Rispetto alla scorsa rilevazione, infine, aumenta la quota degli intervistati che giudicano in diminuzione i prezzi correnti: di conseguenza, il saldo destagionalizzato della variabile scende da 22 a 15. Disaggregando per forma distributiva, i giudizi forniti dai commercianti afferenti alla distribuzione tradizionale sono sostanzialmente stabili, mentre decisamente più preoccupati si dichiarano i colleghi della distribuzione "moderna". Guardando inizialmente al solo circuito tradizionale, infatti, restano stabili sui livelli di giugno sia il saldo destagionalizzato relativo ai giudizi sulle vendite correnti (-29), sia quello relativo alle giacenze di magazzino (8); dal lato della grande distribuzione, invece, il saldo destagionalizzato della prima variabile peggiora da -3 a -5, quello relativo alla seconda aumenta da -1 a 7 (sui livelli massimi dal giugno 2009). Opinioni omogenee emergono, invece, guardando ai giudizi sui prezzi dei fornitori: il saldo destagionalizzato della variabile crolla da 15 a 8, nella grande distribuzione e da 31 a 24, in quella tradizionale.

CLIMA DI FIDUCIA (dati destagionalizzati 2005=100)



GIUDIZI SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)



## Previsioni per i mesi successivi

A luglio, in un quadro caratterizzato da un forte allentarsi delle tensioni inflazionistiche, le aspettative a breve delle imprese commerciali indicano un minor ottimismo circa l'evoluzione delle vendite e, seppure in misura più lieve, degli ordini. Stabili, al contrario, si confermano le attese sul livello dell'occupazione. Guardando, in particolare, ai saldi destagionalizzati delle variabili, quello relativo alla dinamica inflazionistica scende da 2 a -3, raggiungendo il minimo storico; quello relativo alle vendite future si ridimensiona da 16 a 10; quello relativo agli ordini scivola da -8 a -9 e, infine, quello relativo al livello dell'occupazione si conferma pari a 2.

Disaggregando i dati per tipologia di vendita, gli operatori di entrambe i canali distributivi si attendono in diminuzione il volume delle vendite ed in rallentamento la dinamica inflazionistica. Il saldo destagionalizzato della prima variabile si ridimensiona, infatti, da 25 (in giugno) a 18, nella grande distribuzione e da 8 a 1, in quella tradizionale; quello relativo alla seconda peggiora da -3 a -7, portandosi sui minimi storici, nella distribuzione "moderna" e scende da 6 a 1, sui minimi dal gennaio 2009, in quella tradizionale. Le informazioni non appaiono omogenee, al contrario, per quel che riguarda le aspettative sugli ordini e sull'occupazione. Più nel dettaglio, il volume degli ordini è atteso in riduzione dagli operatori della distribuzione "moderna" (con riferimento ai quali il saldo destagionalizzato della variabile scende da 2 a -1), ma recupera in quella tradizionale (-15, da -18); l'occupazione è attesa in aumento dai commercianti della grande distribuzione (il saldo destagionalizzato della variabile risulta pari a 4, era 3 in giugno), ma in diminuzione dai colleghi del circuito tradizionale (per i quali il saldo, anch'esso destagionalizzato, perde infatti da 1 a -1).

## CLIMA DI FIDUCIA E SALDI DELLE SERIE COMPONENTI L'INDICE (VALORI DESTAGIONALIZZATI)

Mese	Clima di fiducia	Andamento delle vendite (giudizi)	Andamento delle vendite (aspettative)	Scorte
<b>Mar.</b>	105,3	-10	15	3
<b>Apr.</b>	104,6	-9	10	1
<b>Mag.</b>	100,4	-15	8	4
<b>Giu.</b>	103,0	-16	16	4
<b>Lug.</b>	99,4	-17	10	7

### ASPETTATIVE SULL'ANDAMENTO DELLE VENDITE (saldi destagionalizzati)

